



1° CIRCOLO DIDATTICO—Avola
“E. DE AMICIS” VIALE LIDO, 3 TEL/FAX 0931— 318802
Cod. Istituto SREE01300N—cod. fisc. 8300091089

“Il cuore e la competenza fanno la differenza”

P.T.O.F

**PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA
2019/2022**



DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA STEFANIA STANCANELLI

INDICE

- **Organizzazione delle scuola.....pag. 3**
- **Gruppi di lavoro.....pag. 4**
- **Referenti.....pag. 5**
- **Coordinatori e segretari.....pag. 6**
- **Orari ricevimento uffici.....pag. 7**
- **Organico d'Istituto.....pag. 8**
- **Organigrammapag. 9**
- **Progetti.....pag. 10**
- **Piano della didattica digitale integrata.....pag. 11**
- **Piano per l'inclusione.....pag. 21**
- **Curricolo verticale educazione civica.....pag. 29**
- **Valutazione nella scuola primariapag. 56**

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Dirigente Scolastico Dott.ssa Stefania Stancanelli

Direttore S.G.A.

Collaboratori del Dirigente:

Ins. Fiorile Carmela

Ins. Marziano Rosa

TEAM INNOVAZIONE DIGITALE

- *Amato Clementina*
- *Fiorile Carmela*
- *Loreto Michelina*
- *Caruso Rossella*

PERSONALE DOCENTE

Tot. n. 111 di cui:

Primaria posto comune n. 49

Primaria Ling. Inglese n. 2

Primaria Religione n. 3

Primaria sostegno n. 16

Infanzia Posto comune n. 31

Infanzia sostegno n. 7

Infanzia Religione n. 3

PERSONALE A.T.A.

Tot. n. 29 di cui:

D.S.G.A n. 1

Assistenti Amm.vi n. 7

Coll.ri Scolastici n. 21

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 *ins. Cappello
Francesca*

Area 2 *ins. Carbè Maria e
Loreto Michelina*

Area 3 *ins. Marziano Rosa*

Area 4 *ins. Amato
Clementina*

POPOLAZIONE STUDENTESCA

Plesso Lido (Primaria): alunni n. 441

Plesso Coletta (Primaria): alunni n. 176

Plesso Acquachiara (Infanzia): alunni n. 63

Plesso Coletta (Infanzia): alunni n. 63

Plesso Mattarella (Infanzia): alunni n. 79

TOT. ALUNNI N. 822

GRUPPI DI LAVORO

Per l'anno scolastico 2021/2022 sono stati costituiti i seguenti gruppi di lavoro con varie funzioni e ruoli:

G.O.S.P.

**Gruppo Operativo di Supporto
Psicopedagogico**

- D.S. Dott.ssa Stefania Stancanelli
- Ins. Fiorile Carmela
- Ins. Marziano Rosa

G.L.I.

(Gruppo di lavoro per l'inclusione)

- Dirigente Scolastico
- Tutti gli insegnanti di sostegno
- Gli insegnanti coordinatori di classe con alunni h

REFERENTE ED. CIVICA

Ins. Caruso Venera

REFERENTE AMBIENTE

Ins. Artale Paola

REFERENTE LEGALITA'

Ins. Li Giori Maria Cristina

REFERENTE SOSTEGNO E BES

Ins. Vincenza Denaro

REFERENTI COVID - 19

Plesso	Referente	Sostituto
Lido	Fiorile Carmela	Loreto Michelina
Coletta	Marziano Rosa	Zocco Maria
Acquachiara	Gallitto S.	Dugo Concetta
Mattarella	Terranova Monia	Lo Iacono Maria

REFERENTI SCUOLA AGENDA 2030



Ins. Fiorile Carmela

Ins. Marziano Rosa

Ins. Alfò Vincenza

Ins. Caruso Venera

COORDINATORI DI INTERSEZIONE E DI CLASSE

Rif. A.S. 2021/2022

Coordinatori di intersezione Scuola dell'Infanzia:

Ins. Terranova Monia - intersezione della Scuola dell'Infanzia Acquachiara

Ins. Zocco Maria - intersezione della Scuola dell'Infanzia Coletta

Ins. Gallitto Sebastiana - intersezione della Scuola dell'Infanzia Mattarella

Rif. A.S. 2021/2022

Segretari del Consiglio di intersezione Scuola dell'Infanzia:

Ins. Lo Iacono Mariella - Scuola dell'Infanzia plesso Acquachiara

Ins. Valvo Franca - Scuola dell'Infanzia plesso Coletta

Ins. Dugo Concetta - Scuola dell'Infanzia plesso Mattarella

Rif. A.S. 2021/2022

Coordinatori di interclasse scuola Primaria:

Ins. Santoro Teresa - classi Prime

Ins. Carbè Maria - classi Seconde

Ins. Li Gioi Maria Cristina - classi Terze

Ins. Pilato Tiziana - classi Quarte

Ins. Busà Grazia - classi Quinte

Rif. A.S. 2021/2022

Segretari del Consiglio di Interclasse Scuola Primaria:

Ins. Serrentino Angela - classi Prime

Ins. Rossitto Paola - classi Seconde

Ins. Accolla Giuseppina - classi Terze

Ins. Tiralongo Orietta - classi Quarte

Ins. Randazzo Concettina - classi Quinte

INFORMAZIONI E ORARI DI RICEVIMENTO

Gli Uffici di Dirigenza e di Segreteria sono ubicati nel Plesso centrale di Viale Lido n. 3.

INFO:

TEL: 0931/ 318802

e-mail SCUOLA:

sree01300n@istruzione.it

sree01300n@pec.istruzione.it

SITO WEB:

www.primocircolodeamicisavola.it

PAGINA FACEBOOK:

SCUOLA DE AMICIS – AVOLA

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA:

Dal lunedì al venerdì dalle ore 15,00 alle ore 17,30

ORARIO DI RICEVIMENTO DELLA DIRIGENTE:

Giovedì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (Previo appuntamento)

ORGANICO D'ISTITUTO

Nell'a.s. 2021/2022 l'organico del personale docenti e A.T.A. è così determinato:

SCUOLA PRIMARIA

- Posti comuni 49
- Posti di lingua 2
- Posti EH sostegno 16
- Religione 3

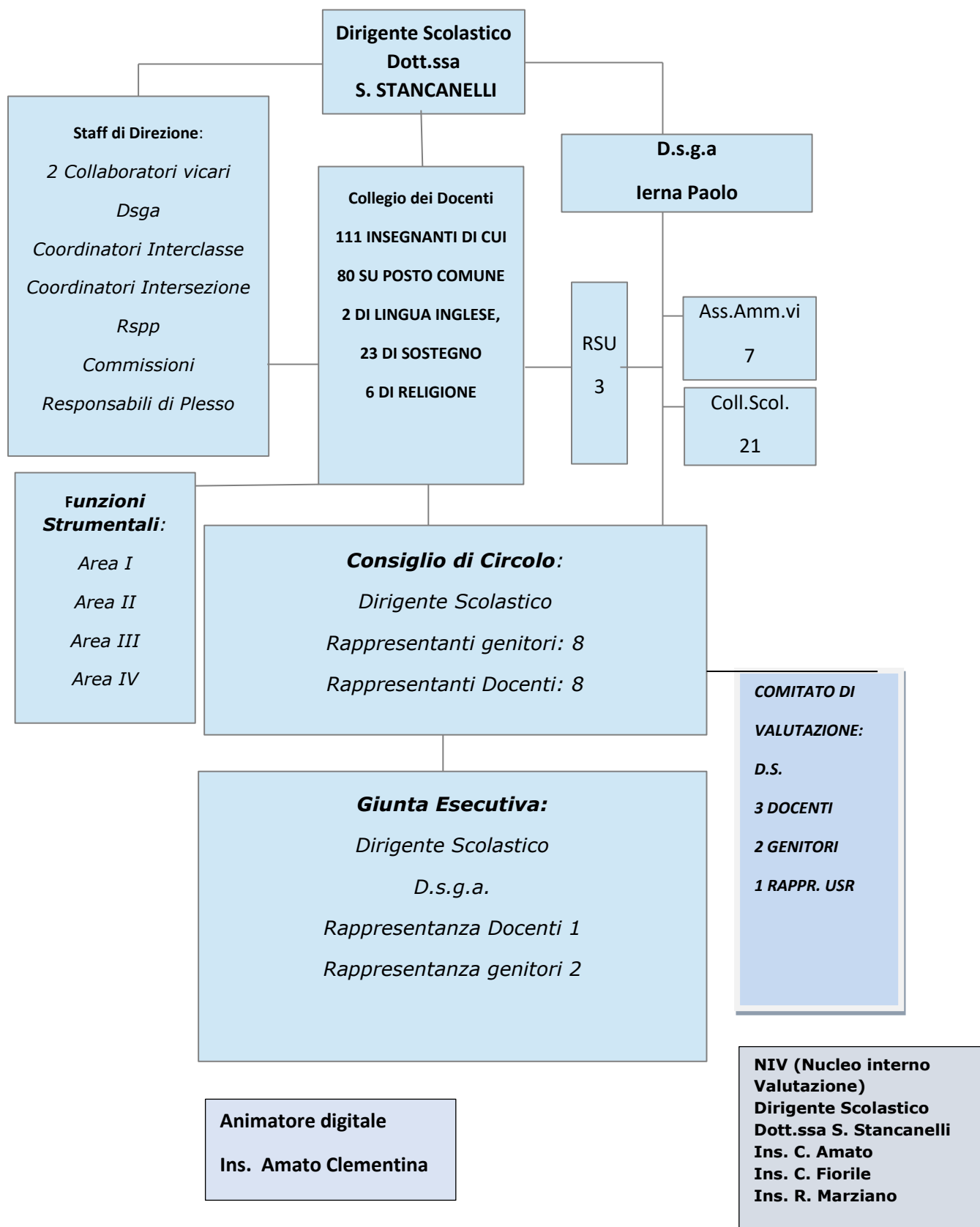
SCUOLA DELL'INFANZIA

- Posti comuni 31
- Posti EH sostegno 7
- Religione 3

PERSONALE A.T.A.

- D.S.G.A 1
- Assistenti Amm.vi 7
- Collab. Scolastici 21

ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO



PROGETTI

"Vorrei una legge che..."	Scuola Primaria	Referente: Ins. Caruso Venera
"Scopro il mio territorio: colori...odori e sapori"	Scuola Primaria	Referente: Ins.te Caruso Maria
"Un arcobaleno di...voci in coro"	Scuola Primaria	Referente: Ins. Suma Sofia
"Per un mondo migliore...io risparmio"	Scuola Primaria	Referente: Ins. Loreto Michelina
"Play...learn...and grow together"	Scuola Infanzia	Referente: Ins. Terranova Monia
"Dalle fiabe impariamo il valore del risparmio"	Scuola Infanzia	Referente: Ins. Terranova Monia
"Con il corpo posso...fare, agire, giocare, pensare, comunicare"	Scuola Infanzia	Referente: Ins. Alfò Vincenza
"Dal vissuto motorio...al segno grafico"	Scuola Infanzia	Referente: Ins. Scaglione Angela
"Impariamo a pensare giocando"	Scuola Infanzia	Referente: Ins. Uccello Maria

PIANO DELLA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA



Il presente Piano è redatto in conformità alle Linee guida sulla Didattica digitale Integrata, emanate con Decreto Ministeriale 7 agosto 2020 n.89. Il Piano è allegato al PTOF e pubblicato sul sito del 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" Avola.

La Didattica Digitale Integrata

La modalità di Didattica Digitale Integrata (DDI) è una modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento. E' una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli alunni e prevede un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. Il Piano contiene indicazioni specifiche in caso la DDI costituisca lo strumento esclusivo derivante da nuove condizioni epidemiologiche rilevanti che costringano alla chiusura del servizio in presenza. Il presente Piano tiene conto del contesto e delle esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili, assicura la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività.

Obiettivi

L'obiettivo principale da perseguire è il successo formativo degli alunni. Questo Piano definisce una cornice pedagogica e metodologica che, condivisa da tutti i docenti, garantisce l'omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione Scolastica. Contiene, inoltre, indicazioni operative affinché, come già successo durante lo scorso periodo di emergenza covid, il nostro Istituto possa garantire la copertura delle attività didattiche previste dal curriculum e garantisca il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie. Nel caso in cui la DDI diventasse strumento unico di insegnamento/apprendimento, si garantisce il raggiungimento dei macro obiettivi già indicati nel Piano Didattico

Annuale. Strumenti: la scuola garantisce l'unitarietà dell'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione e registri elettronici. Il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici a disposizione. La scuola promuove l'utilizzo della metodologia BYOD (Bring Your Own Device) integrando, ove possibile, i dispositivi di proprietà delle famiglie con quelli acquistati dalla scuola tramite fondi statali.

Analisi del fabbisogno

La scuola avvierà una rilevazione del fabbisogno di tablet, pc e connessioni che potrebbero servire per l'attuazione del Piano anche perché, con l'arrivo dei nuovi alunni delle classi prime, potrebbe essere necessario integrare le dotazioni. La rilevazione del fabbisogno riguarderà anche i docenti a tempo determinato dato che non hanno accesso alla Carta del Docente che consente agli insegnanti di acquistare hardware per la didattica.

Piattaforme educative

La scuola, per le attività di DDI, utilizza G-Suite in quanto risponde ai necessari requisiti di sicurezza dei dati a garanzia della privacy. La Suite si compone di diversi applicativi, tra cui Gmail cioè la posta elettronica, Meet che è lo strumento di videoconferenza, Classroom che è la piattaforma virtuale all'interno della quale gli alunni hanno modo di partecipare alle lezioni in modalità videoconferenza, creare e condividere contenuti educativi, eseguire verifiche e svolgere compiti. La piattaforma, disponendo di una connessione Internet, garantisce l'accessibilità in qualsiasi momento e da qualsiasi luogo da diversi dispositivi quali pc, notebook, tablet e smartphone. La scuola provvede all'attivazione degli account degli alunni, riconoscibili dal dominio @primocircolodeamicisavola.edu.it Per veicolare in modo più immediato, laddove si rendesse necessario, è previsto anche l'utilizzo del canale di comunicazione Whatsapp fra i docenti e solo i rappresentanti di classe dei genitori e/o Telegram.

Spazi di archiviazione

I materiali prodotti sono archiviati dai docenti in Google Drive, pacchetto facente parte di GSuite. L'animatore digitale individua ulteriori supporti per l'archiviazione successiva dei materiali prodotti, nonché per la conservazione dei verbali e della documentazione scolastica in generale.

Registri elettronici

La scuola utilizza il software Argo per la gestione dei registri.

Attività

In caso di una eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza, per la scuola dell'infanzia, il Piano prevede la proposta, da parte dei docenti agli alunni, di piccole esperienze, per lo più nella forma di filmati audio e video. Per la scuola primaria, la

DDI prevede un'alternanza di attività svolte in modalità sincrona e asincrona. Le prime prevedono un collegamento diretto con il docente per lo svolgimento in contemporanea delle attività didattiche proposte, come le lezioni in videoconferenza, la realizzazione di elaborati digitali e le verifiche. Le attività in modalità asincrona avvengono senza l'interazione in tempo reale tra i docenti e gli alunni e vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento che prevedono lo svolgimento da parte degli alunni di compiti precisi, assegnati di volta in volta dal docente. Le attività asincrone possono anche prevedere l'ausilio di strumenti digitali quali materiale video e/o materiale didattico digitale predisposto o indicato dall'insegnante; esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale. L'alternarsi di attività sincrone e asincrone ha l'obiettivo di ottimizzare l'offerta didattica e adattarla ai diversi ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere adeguati momenti di pausa.

Orario e frequenza delle lezioni

In caso di utilizzo della DDI come strumento unico di espletamento del servizio scolastico a causa di eventuale sospensione delle attività didattiche in presenza, il Piano prevede lezioni in modalità sincrona per tutto il gruppo classe. Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, è possibile fare ricorso alla riduzione dell'unità oraria di lezione. Il Piano garantisce quote orarie settimanali di lezioni: un'ora settimanale per le sezioni prime e seconde della scuola dell'infanzia; due ore settimanali per le terze sezioni della scuola dell'infanzia. Per le classi prime primaria 10 ore settimanali; per le restanti classi della scuola primaria, 15 ore settimanali. Questo monte ore sarà suddiviso in proporzione fra tutte le discipline in modo da assicurare la completa copertura dell'offerta formativa in remoto. A seguito di delibera del Collegio dei Docenti (Atto di delibera n.31 del 28 ottobre 2020) la quota oraria di ogni disciplina sarà la seguente:

- Classi prime: Italiano 3 ore- Matematica 3 ore- Arte e Immagine ½ ora- Scienze ½ ora Inglese ½ ora- Storia ½ ora- Geografia ½ ora- Musica ½ ora- Ed. Fisica ½ ora- IRC ½ ora;
- Classi seconde, terze, quarte e quinte: Italiano 4 ore- Matematica 4 ore- Arte e Immagine ½ ora- Scienze 1 ora- Inglese 1 e ½ ore- Storia 1 ora- Geografia 1 ora- Musica ½ ora- Ed. Fisica ½ ora- IRC 1 ora.

Gli insegnanti di sostegno concorderanno con i docenti di classe i momenti di lezione degli alunni seguiti col gruppo classe. Potranno inoltre programmare, prevedendo adeguati momenti di pausa, attività in sincrono individuali o con piccoli gruppi di alunni.

Metodologie e strumenti per la verifica degli apprendimenti

La didattica digitale integrata privilegia la lezione in videoconferenza quale strumento portante dell'azione didattica, poiché essa agevola il confronto e la rielaborazione condivisa fra docenti e alunni. Sono previsti, come strumenti di verifica, anche

esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione e rielaborazioni in forma scritta/multimediale, risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da G-Suite o tramite altri applicativi quali Kahoot e altri conosciuti e scelti dai docenti.

Valutazione

La valutazione delle attività svolte in modalità DDI tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia e della responsabilità personale. I docenti hanno facoltà di annotare le osservazioni e tutti gli elementi utili alla valutazione tramite opportuni diari di bordo. La valutazione, pur se condotta a distanza, continua ad avere un carattere formativo e non sanzionatorio per l'alunno, in un'ottica di accrescimento consapevole delle conoscenze e delle competenze. Pertanto è compito dell'alunno ed è anche responsabilità della famiglia garantire che le verifiche vengano svolte nella massima trasparenza. Qualora il docente avverta l'intromissione di elementi esterni che possano influire sul risultato della verifica, o avverta una mancanza di trasparenza da parte dell'alunno, è facoltà del docente sospendere e rimandare la verifica, informando la famiglia.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI.

Impegni da assumere per l'espletamento della didattica digitale integrata

Gli alunni devono:

1. Affrontare la DAD con la stessa serietà con la quale affrontano le lezioni in classe;
2. Scegliere l'ambiente più idoneo per la lezione, distante da fonti di disturbo e lavorare in autonomia;
3. Essere presentabili, anche se non si indossa la divisa scolastica;
4. Rispettare l'ora della lezione;
5. Rispettare i compagni e le norme del regolamento durante la lezione;
6. Accendere la webcam all'ora stabilita e non prima;
7. Entrare nell'aula virtuale con il microfono disattivato e dopo la presenza dell'insegnante;
8. Aspettare durante la lezione che l'insegnante dia loro la parola;
9. Alzare la mano per chiedere la parola e il pollice in alto per comunicare di aver capito quanto detto dall'insegnante;

10. È vietato condividere con estranei gli inviti e/o i link delle video lezioni, non invitare e non consentire l'accesso ad estranei;
11. Rispettare la privacy: è severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle lezioni on-line.
12. Affrontare la DAD con la stessa serietà con la quale affrontano le lezioni in classe
13. Scegliere l'ambiente più idoneo per la lezione, distante da fonti di disturbo e lavorare in autonomia
14. Essere presentabili, anche se non si indossa la divisa scolastica
15. Rispettare l'ora della lezione
16. Rispettare i compagni e le norme del regolamento durante la lezione
17. Accendere la webcam all'ora stabilita e non prima
18. Entrare nell'aula virtuale con il microfono disattivato e dopo la presenza dell'insegnante
19. Aspettare durante la lezione che l'insegnante dia loro la parola
20. Alzare la mano per chiedere la parola e il pollice in alto per comunicare di aver capito quanto detto dall'insegnante
21. È vietato condividere con estranei gli inviti e/o i link delle video lezioni, non invitare e non consentire l'accesso ad estranei;
22. Rispettare la privacy: è severamente vietato diffondere foto o registrazioni delle lezioni on-line.

La scuola ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata.

La gestione della privacy

La scuola organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono veicolate via mail attraverso l'app GMail della G-Suite. I docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale

fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat.

Il Piano Scolastico di Didattica Digitale Integrata si attuerà solo in caso di lockdown o di ulteriori disposizioni normative da parte del MIUR e/o del Governo. In situazione emergenziale la scuola assicurerà il proseguimento delle attività didattiche e la realizzazione di quanto progettato nel PTOF utilizzando le risorse digitali e di internet.

Compito dell'insegnante sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Alimentare la motivazione degli studenti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Formazione dei docenti

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020 i docenti del Primo Circolo Didattico "E. De Amicis" si sono autoformati sulla DAD e hanno anche frequentato un corso di formazione online sull'utilizzo della piattaforma G-Suite for Education e un corso interno coordinato dall'Animatore Digitale della scuola. Ai fini del miglioramento e dell'innovazione dell'offerta formativa, i docenti continuano a formarsi e a sperimentare metodologie, strumenti e ambienti di apprendimento innovativi.

Inclusione

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter mettere in campo, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche anche in caso di Didattica non in presenza. La scuola si adopera attivamente per garantire agli alunni con disabilità il massimo supporto, garantendo appieno il rispetto del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel caso si renda necessaria una didattica a distanza continuerà a fare riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe. 6 Le insegnanti di sostegno predisporranno video lezioni singole

con gli alunni che seguono al fine di garantire un insegnamento individualizzato e personalizzato, tuttavia assicureranno anche la partecipazione nel gruppo classe. Gli alunni con particolari bisogni didattici non necessitano solo di interventi personalizzati ed individualizzati, bensì, considerando che nell'apprendimento la differenza è la regola e non l'eccezione così come affermano Meyer, Rose e Gordon, sono gli insegnanti che avranno cura di porsi nei loro confronti secondo una prospettiva che valorizzi l'acquisizione di competenze e di metodi di lavoro e di apprendimento che siano poi spendibili dagli alunni; un approccio strategico agli apprendimenti di tutti e di ciascuno, dunque. Per realizzare tutto ciò gli insegnanti si adopereranno nell'utilizzo degli strumenti tecnologici che insegnino agli alunni, tutti, ad analizzare, elaborare e rielaborare l'enorme quantità di dati e informazioni che il web mette a disposizione di chiunque.

Piano scolastico di Didattica Digitale Integrata e percorsi di Educazione Civica

La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dalla primaria alla secondaria di II grado, mentre nella scuola di infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile. La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese. Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. Per tale motivo nel presente Piano scolastico di Didattica Digitale Integrata si promuove l'Educazione Civica come insegnamento che completa trasversalmente il curriculum verticale e arricchisce tutte le discipline di contenuti per i quali si dedicherà una quota oraria durante le attività sincrone e asincrone.

Analisi del fabbisogno

Accesso agli strumenti necessari per una piena partecipazione

All'inizio dell'anno scolastico, l'Istituto provvede ad effettuare una rilevazione del fabbisogno di dispositivi elettronici da parte delle famiglie, al fine di consegnare la propria dotazione informatica ai richiedenti. I criteri per l'individuazione delle famiglie destinatarie dei dispositivi sono stabiliti dal Consiglio di Istituto, che garantisce la priorità alle famiglie meno abbienti.

Inclusione

I docenti referenti per l'inclusione operano periodici monitoraggi al fine di poter mettere in campo, in caso di necessità, tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche anche in caso di Didattica non in presenza. La scuola si adopera attivamente per garantire agli alunni con disabilità il massimo supporto, garantendo appieno il rispetto del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nel caso si renda necessaria una didattica a distanza continuerà a fare riferimento ai Piani Didattici Personalizzati (PDP) predisposti dai consigli di classe. Le insegnanti di sostegno predisporranno video lezioni singole con gli alunni che seguono al fine di garantire un insegnamento individualizzato e personalizzato, tuttavia assicureranno anche la partecipazione nel gruppo classe. Gli alunni con particolari bisogni didattici non necessitano solo di interventi personalizzati ed individualizzati, bensì, considerando che nell'apprendimento la differenza è la regola e non l'eccezione così come affermano Meyer, Rose e Gordon, sono gli insegnanti che avranno cura di porsi nei loro confronti secondo una prospettiva che valorizzi l'acquisizione di competenze e di metodi di lavoro e di apprendimento che siano poi spendibili dagli alunni; un approccio strategico agli apprendimenti di tutti e di ciascuno, dunque. Per realizzare tutto ciò gli insegnanti si adopereranno nell'utilizzo degli strumenti tecnologici che insegnino agli alunni, tutti, ad analizzare, elaborare e rielaborare l'enorme quantità di dati e informazioni che il web mette a disposizione di chiunque.

Norme di comportamento

L'uso delle tecnologie e della rete comporta nuove responsabilità e la conseguente adozione di specifiche norme di comportamento da parte dell'intera comunità scolastica. A tal fine il Regolamento d'Istituto è stato aggiornato con apposite disposizioni che regolano lo svolgimento della DDI. L'Istituto ha infine provveduto ad aggiungere al Patto educativo di corresponsabilità, che le famiglie firmano all'atto di iscrizione, un'appendice specifica riferita agli impegni che scuola e famiglie assumono per l'espletamento della didattica digitale integrata. Qui di seguito si riporta quanto scritto nel Regolamento di Istituto

Informazione agli alunni

I docenti referenti per l'inclusione realizzano specifiche azioni di informazione destinate agli studenti circa i rischi derivanti dall'utilizzo della rete e in particolare sul reato di cyberbullismo.

La gestione della privacy

L'Istituto organizza le attività di DDI raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che intenderà perseguire, assicurando la piena trasparenza dei criteri individuati. Nella condivisione di documenti i docenti assicurano la tutela dei dati personali: a tal fine la condivisione è minimizzata e limitata ai dati essenziali e pertinenti. L'Animatore digitale provvede alla creazione di repository per l'archiviazione dei documenti e dei dati digitali raccolti nel corso dell'anno scolastico. Specifiche disposizioni in merito alla gestione della privacy sono riportate nel Regolamento di Istituto.

Rapporti scuola-famiglia

La scuola informa le famiglie circa modalità e tempistica per la realizzazione della didattica digitale integrata. Le comunicazioni sono garantite attraverso il sito web istituzionale www.primocorcolodeamicisavola.edu.it e tramite le comunicazioni inserite nel registro elettronico. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 29 del CCNL 2006-2009, come richiamato dall'articolo 28 comma 3 del CCNL 2016-2018, i docenti assicurano i rapporti individuali con le famiglie; a tale fine comunicano alle famiglie i propri indirizzi email istituzionali e concordano le modalità di svolgimento degli incontri in streaming. Il docente non è comunque tenuto a comunicare il proprio numero di telefono personale alle famiglie, né a tenere gruppi di conversazione su chat. Le modalità di svolgimento dei colloqui generali con i genitori e degli Organi Collegiali si svolgeranno per via telematica su Meet.

Il Piano Scolastico di Didattica Digitale Integrata si attuerà solo in caso di lockdown. In situazione emergenziale la scuola assicurerà il proseguimento delle attività didattiche e la realizzazione di quanto progettato ne PTOF utilizzando le risorse digitali e di internet.

Compito dell'insegnante sarà quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- Favorire l'esplorazione e la scoperta;
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- Alimentare la motivazione degli studenti;
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Piano scolastico di Didattica Digitale Integrata e percorsi di Educazione Civica

La legge 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020-2021 l'insegnamento trasversale dell'educazione civica dalla primaria alla secondaria di II grado, mentre nella scuola di infanzia sono previste iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile.

La Legge, ponendo a fondamento dell'educazione civica la conoscenza della Costituzione Italiana, la riconosce non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Per tale motivo nel presente Piano scolastico di Didattica Digitale integrata si promuove l'Educazione Civica come insegnamento che completa trasversalmente il curriculum verticale e arricchisce tutte le discipline di contenuti per i quali si dedicherà una quota oraria durante le attività sincrone e asincrone.

PIANO PER L'INCLUSIONE

2021-2022

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (consuntivo)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e comma 3) Tot.	27 (19 Scuola Primaria, 8 Scuola dell'Infanzia)
➤ <u>minorati vista</u>	
➤ <u>minorati udito</u>	
➤ <u>Psicofisici</u>	27
2. disturbi evolutivi specifici Tot.	5
➤ <u>DSA</u>	3
➤ <u>ADHD/DOP</u>	0
➤ <u>Borderline cognitivo</u>	0
➤ <u>Altro</u>	2
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot.	9
➤ <u>Socio-economico</u>	2
➤ <u>Linguistico-culturale</u>	3
➤ <u>Disagio comportamentale/relazionale</u>	3
➤ <u>Altro</u>	1
Totale complessivo dei BES presenti	35
% su popolazione scolastica	
N° PEI a cura dei GLHO	17
N° di PDP a cura dei Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	2
N° di PDP a cura dei Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	0

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Individuazione di bisogni, coordinamento e gestione dell'organizzazione, funzioni delegate dal Dirigente	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Individuazione di bisogni, elaborazione, coordinamento e gestione di PDP, progetti di inclusione, rapporti col CTRH e CTS, rapporti con ASP e UST, coordinamento e gestione del GLH e GLI	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza, coordinamento e gestione dello Sportello Pedagogico	Si
Docenti tutor/mentor	Uno per classe	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI/ CTRH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Rapporti con CTS / CTI/ CTRH	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
	Altro:	si

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio dell'a.s. verrà costituito il G.L.I. tra i cui compiti vi è l'elaborazione del piano dell'inclusività (P.I.) come precisato nella nota MIUR n.1551 del 2013 (Direttiva MIUR 27/12/2012 C.M.n.8/13) e nel decreto legislativo n° 66 del 13 aprile 2017.

Il Consiglio di Circolo si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche. In particolare all'interno del Consiglio sarà formalizzato l'incarico di responsabile BES.

Il Collegio docenti porrà attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche.

I Consigli di intersezione e di interclasse cureranno la progettualità relativa al disagio.

In merito agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi che possono avvalersi delle misure previste dalla legge 170/2010 i Docenti delle classi, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predisporranno un Piano Didattico Personalizzato per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia.

Sarà attivata una costante concertazione di risorse e di competenze con i responsabili dell'Ente Locale e dell'ASP.

I docenti di sostegno e i docenti curricolari, a seguito del 27 aprile 2020, in cui il Ministro Azzolina ha dato indicazioni sulla Didattica a Distanza rivolta agli alunni con disabilità, attiveranno tutte le disposizioni che il Dirigente con Circolare n.159 del 6 maggio 2020 ha disposto al fine di garantire il diritto allo studio degli alunni con disabilità e con bisogni educativi speciali. Il GLI supporterà il lavoro dei docenti di sostegno e curricolari al fine di una DAD efficace ed efficiente per tutti gli alunni con disabilità e con BES ai quali sarà anche garantita, se necessario, la possibilità di ricevere in comodato d'uso il tablet per le video lezioni in modalità sincrona e per tutte le attività inerenti la didattica a distanza.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno incentivati corsi di formazione sull'area del disagio. In particolare sulle nuove tecnologie che rappresentano una risorsa sia nell'ambito delle disabilità che nell'ambito dei DSA.

Si approfondiranno percorsi formativi sull'uso di piattaforme online per migliorare il lavoro didattico non in presenza.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del P.I. sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli Organi scolastici (Consiglio di Circolo, Collegio docenti, consiglio di intersezione e di interclasse, Rappresentanti di sezione e di classe).

La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno che avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale didattica e comportamentale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Saranno studiate e organizzate forme di sostegno alle classi in cui siano presenti alunni disabili anche attraverso le classi virtuali, quindi in online e offline: laboratori a classi aperte, attività per piccoli gruppi, attività individualizzate di apprendimento sia per alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, percorsi didattici trasversali, attività laboratoriali di musica, di motoria, di arte in genere.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie, anche virtuali, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'utilizzo di mediatori didattici, di software e sussidi specifici, di strumenti compensativi e di misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si adopererà a collaborare con le risorse del territorio stringendo un patto di sostegno reciproco che possa favorire il conseguimento di una migliore inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si atterrà al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

Si elencano sinteticamente i compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola intende riconoscere e rispettare, mediante il Patto formativo:

- Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.
- Conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori.
- Cooperare con tutti i genitori della sezione o della classe e della scuola, di figli disabili e non.
- Attivare il processo di inclusione scolastica del figlio o della figlia con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale. O nel caso di DSA del relativo accertamento da parte di enti accreditati.
- Partecipare alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI. In caso di alunno con DSA partecipare alla redazione del PDP insieme ai docenti della classe e al referente area disagio.
- Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla rispondenza ai bisogni del figlio o della figlia e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili.
- Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.
- Rispettare il regolamento previsto per l'uso della GSUITE

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono i contenuti didattici per tutti gli alunni con specifica attenzione per gli alunni BES. La curricularità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il role play, il circle time, utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il piano curricolare sarà articolato in modo da consentire agli alunni della classe nella quale sono presenti soggetti con bisogni educativi speciali di poter relazionarsi serenamente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente e il GLI si attiveranno per promuovere le risorse interne, affidando a chi, per esperienza o per titoli o per entrambi, abbia la possibilità di innescare meccanismi in grado di favorire l'inclusione. I Docenti saranno accompagnati a progettare l'azione formativa gestendo le condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Saranno create le migliori condizioni per un apprendimento efficace, per combattere e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di aggressività o ostilità.

Il GLI fornirà ai Consigli di Intersezione e di Interclasse strumenti di progettazione validi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola cercherà di coinvolgere l'associazionismo territoriale e il volontariato per costruire insieme percorsi di integrazione relativi alle attività di allestimento di sale di lettura, di laboratori di musicoterapia e di pet therapy, ma soprattutto per creare una modalità costante di aiuto e di arricchimento delle attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi/Sezioni provvederà al loro inserimento nella classe/sezione più adatta.

Il P.I. che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

La nostra Istituzione scolastica si atterrà alle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità come previsto dal **decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°66 e successivo decreto legislativo n.96 del 7 agosto 2019.**

Lettera del 27 aprile 2020 del Ministro dell'istruzione alle scuole - tutela del diritto allo studio degli alunni con disabilità

CURRICOLO VERTICALE DI EDUCAZIONE CIVICA 2020/2023

“ IL CUORE E LA COMPETENZA FANNO LA DIFFERENZA”

1) **ITER NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

La Legge 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto, dall'anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica nel primo e secondo ciclo d'istruzione, integrato da iniziative di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia. Con il successivo Decreto del Ministro dell'Istruzione del 12 maggio 2020 è stato nominato il Comitato tecnico scientifico, il quale ha predisposto e validato le Linee Guida, emanate con **decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35**. Il D.M. 35 22/06/20, ha esteso l'obbligatorietà dell'insegnamento a tutti i gradi dell'istruzione e ha fornito alle istituzioni scolastiche le Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, con "lo scopo di favorire una corretta attuazione dell'innovazione normativa la quale implica, ai sensi dell'articolo 3, una revisione dei curricula di istituto per adeguarli alle nuove disposizioni". La normativa prevede, all'interno del curriculum di istituto, l'insegnamento trasversale, in contitolarità, dell'Educazione Civica. L'orario annuale complessivo non può essere inferiore alle 33 ore, da individuare nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Pertanto le istituzioni scolastiche sono chiamate a realizzare un curriculum di insegnamento trasversale di Educazione Civica, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

2) **FINALITA'**

● **Principi fondanti**

Il tema dell'Educazione Civica risulta una componente fondamentale per la crescita democratica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta fondante del sistema educativo, così come recita **l'art.1 LEGGE 92/2019:**

1. "L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".
2. "L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona".

- **Tematiche di riferimento**

L' Art. 3 LEGGE 92/2019 ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze "in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché con il documento Indicazioni nazionali e nuovi scenari e con le Indicazioni nazionali per i licei e le linee guida per gli istituti tecnici e professionali", definendo precise tematiche di riferimento:

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) Formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica vengono, altresì, promosse l'educazione stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva

Le successive **LINEE GUIDA**, adottate in applicazione della legge **20 agosto 2019, n. 92**, si sono focalizzate e sviluppate intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge, a cui possono essere ricondotte tutte le diverse tematiche.

3) I MACRO NUCLEI (decreto del Ministro dell'Istruzione 22 giugno 2020, n. 35 Allegato A)

- **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle

persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

“La nostra Costituzione è in parte una realtà, ma soltanto in parte è una realtà. In parte è ancora un programma, un ideale, una speranza, un impegno, un lavoro da compiere.”



- **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

*“Sappiamo che la felicità è collegata alle relazioni umane,
alla qualità dell’ambiente, alla profondità culturale.
Dunque sappiamo che lo sviluppo sostenibile
È lo sviluppo che genera qualità nelle relazioni,
nell’ambiente e nella cultura.”*

Luca De Biase



● **CITTADINANZA DIGITALE.**

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti. Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto. L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di esserne correttamente informate. Non è più solo una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi; per questa ragione, affrontare l'educazione alla cittadinanza digitale non può che essere un impegno professionale che coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e del Consiglio di classe.

“Non esistono più, infatti, barriere tra la vita digitale e quella reale: quello che succede on-line sempre più spesso ha impatto fuori da Internet, nella vita di tutti i giorni e nei rapporti con gli altri.”



L’Allegato B integra il profilo delle competenze riferite all’insegnamento di educazione civica al termine del primo ciclo, che vengono così definite:

NUCLEI TEMATICI	TRAGUARDI DI COMPETENZA
1. COSTITUZIONE	- L’alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell’ambiente. - È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. - Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE	- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell’ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. - Promuove il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell’incuria. - Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l’attività di riciclaggio.
3. CITTADINANZA DIGITALE	- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. - È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. - Sa distinguere l’identità digitale da un’identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. - Prende piena consapevolezza dell’identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. - È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. - È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

4. ORGANIZZAZIONE ORARIA

Monte ore annuale: almeno 33 ore.

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'educazione civica - prevista nel curricolo di Circolo non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti (art. 2, comma 3, legge n.92/2019). La definizione di tale orario è legata ai percorsi disciplinari e pluridisciplinari riferiti alle varie tematiche. L'attuazione trasversale dell'insegnamento di Educazione Civica coinvolge i comportamenti quotidiani degli individui in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie ordinarie attività. Pertanto, l'insegnamento è affidato in contitolarità ai docenti, sulla base del curricolo realizzato.

5. VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore della disciplina ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dagli altri docenti e formulare la proposta di un giudizio. Tali elementi possono essere desunti sia da prove già previste, sia attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa.

6. IL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA DEL NOSTRO CIRCOLO DIDATTICO

Imparare a vivere con gli altri è l'obiettivo prioritario che il nostro Circolo Didattico mira a realizzare nel lungo termine attraverso il presente curricolo, nella certezza che la cura dell'intelligenza emotiva e dell'intelligenza sociale siano le chiavi d'accesso al mondo per tutti coloro che intendano esercitare con consapevolezza, responsabilità ed autonomia i propri diritti di cittadinanza attiva e democratica nell'ottica della conoscenza delle leggi e del fondamentale ruolo delle istituzioni nazionali e sovranazionali, della sostenibilità a salvaguardia del pianeta e del corretto uso delle più avanzate tecnologie digitali. In un tempo in cui, da più parti si sottolinea la necessità di "ripartire per rinascere", la nostra proposta di centralità dell'Educazione Civica è tesa ad implementare il rapporto della scuola "nella" e "con" la comunità. Con l'Educazione civica la scuola si rafforzerà nel suo essere cuore della comunità di appartenenza, attraverso non solo il ruolo attivo dei minori nelle esperienze di cittadinanza attiva del curricolo di educazione civica, ma anche grazie alla collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro. L'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà integrato con esperienze extra-scolastiche, con il mondo del volontariato e con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva. Così posta, l'EC è, di fatto, cuore e motore del Piano di Miglioramento.

7. LA NOSTRA SCELTA

Nel modulare il Curricolo di educazione civica, si è fatto riferimento al PTOF 2019/2022 (che tale documento integra), alle sue finalità e alla metodologia didattica-educativa (Curricolo verticale per lo sviluppo delle competenze). Dall'attenta lettura delle Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Linee Guida 2020), è stato elaborato un Curricolo che parte dall'analisi preventiva delle finalità generali, del profilo delle competenze al termine della Scuola dell'Infanzia e della scuola primaria, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento, i quali, pur garantendo l'unitarietà del sistema nazionale, lasciano spazio alla realtà sociale in cui opera la scuola, ai bisogni degli alunni e alle attese delle famiglie e del territorio. La scelta effettuata dai docenti inerente agli articoli della Costituzione e agli obiettivi dell'Agenda 2030, è scaturita dalla consapevolezza che formare le nuove generazioni su tematiche di grande attualità ed urgenza del mondo contemporaneo, sollecitando la presa di coscienza e la crescita di responsabilità come l'educazione alla pace, alla cittadinanza attiva e alla legalità, rappresenti una priorità nello scenario delle opportunità disponibili per la formazione della persona e del cittadino. Tuttavia il curricolo di Educazione Civica oltre a rafforzare tali competenze concorre allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, all'utilizzo consapevole e critico dei social network e dei media, oltre che alla prevenzione di ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico.

EDUCAZIONE CIVICA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Competenze previste al termine della Scuola Primaria: Traguardi di apprendimento al termine della V Primaria

L' alunno conosce gli elementi fondanti della Costituzione, è consapevole dei ruoli, dei compiti e delle funzioni delle istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e dei principali organismi internazionali; conosce il significato ed in parte la storia degli elementi simbolici identitari (bandiera inno nazionale). Ha recepito gli elementi basilari dei concetti di "sostenibilità ed ecosostenibilità. E' consapevole del significato delle parole "diritto e dovere". Conosce nelle sue principali esplicitazioni il principio di legalità e di contrasto alle mafie, ha introitato i principi dell'educazione ambientale in un'ottica di consapevolezza e tutela dei beni del patrimonio culturale locale e nazionale, nelle sue varie sfaccettature (lingua,

monumenti, paesaggio, produzioni di eccellenza). E' consapevole dell'importanza dell'esercizio della cittadinanza attiva che si espleta anche attraverso le associazioni di volontariato e di protezione civile. Ha sviluppato conoscenze e competenze in materia di educazione alla salute ed al benessere psicofisico, conosce gli elementi necessari dell'educazione stradale in rapporto alle sue dinamiche esistenziali. E' consapevole dei principi normativi relativi ai concetti di "privacy, diritti d'autore". Esercita un uso consapevole in rapporto all'età dei materiali e delle fonti documentali digitali disponibili sul web e comincia ad inoltrarsi nella loro corretta interpretazione. Agire per promuovere e sensibilizzare azioni trasversali sulle tematiche di: Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015; educazione alla cittadinanza digitale; elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni; formazione di base in materia di protezione civile ma anche di sicurezza stradale, all'educazione alimentare e allo sport, all'educazione alle relazioni e prevenzione del disagio, educazione all'integrazione e all'interculturalità , all'orientamento. Conoscere Bullismo e cyberbullismo. Conoscere e rispettare i regolamenti relativi all'emergenza Covid-19.

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE PRIMA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
		ABILITA'	CONOSCENZE	
Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.	1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> - Usare buone maniere con i compagni, con gli insegnanti e con il personale scolastico. - Riconoscere e saper distinguere le espressioni facciali delle emozioni primarie in se stessi e negli altri. - Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola. - Riconoscere i simboli dell'identità nazionale. - Conoscere l'inno nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Saluti, forme di richiesta e ringraziamento, parole di scusa. - Formule di saluto in lingua straniera. - Conosce i nomi delle 6 emozioni primarie: paura, rabbia, tristezza, felicità, sorpresa e disgusto -Lettura di brani. -Presentazione della Costituzione. -Memorizzazione di filastrocche per ricordare le regole condivise. -Ascolto dell'Inno nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica -Competenza Funzionale -Competenza Multilinguistica -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di Cittadinanza.
Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.	2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<ul style="list-style-type: none"> -Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. -Assumere comportamenti corretti da adottare rispetto all'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. - Conoscere i comportamenti da adottare per muoversi in sicurezza nell'ambiente scolastico e saperli mettere in pratica, con l'ausilio dei docenti (anche in riferimento alle norme di sicurezza e prevenzione del contagio della malattia da Sars-Covid19). - Prendere gradualmente coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzione di genere. -Descrivere la propria alimentazione. - Discriminare i cibi salutari. -Rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comportamenti rispettosi per l'ambiente naturale. -Le relazioni tra animali, vegetali, ambiente -Riflessione sull'art. 9 della Costituzione (tutela del paesaggio storico e artistico). -Passeggiate e uscite nel territorio per riconoscere i suoni e i rumori della natura. -Conversazione guidata sulle abitudini igieniche. - Agenda 2030: OB.5(Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'auto-determinazione di tutte le donne e ragazze). - Agenda 2030: OB.- 3 (Salute e benessere;) -Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica -Competenza Funzionale -Competenza matematica, competenza in scienze, tecnologie e ingegneria -Competenza in materia di cittadinanza -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. -competenza multilinguistica

<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>Accendere e spegnere il computer. Saper utilizzare semplici programmi per disegnare e giochi didattici.</p>	<p>-Le principali parti del computer e loro funzioni (monitor, tastiera, mouse). - I programmi di videoscrittura. -Giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. -Navigazione in modo corretto in rete.</p>	<p>-Competenza digitale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>
---	---	--	--	--

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE SECONDA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
		ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Conosce i principi fondamentali della Costituzione italiana. È con</p> <p>sapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Comprende il concetto di identità nazionale e ne riconosce e valorizza i simboli</p>	<p>1.COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Cogliere l'importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. - Comprendere il valore del diritto al nome. - Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate. - Riconoscere le emozioni e sapere da cosa sono state determinate -Controllare e manifestare emozioni e sentimenti per star bene con sé e con gli altri. - Sentirsi parte integrante del gruppo classe. - Sensibilizzare sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola. - Scoprire i simboli dell'Italia: l'Inno e la Bandiera con i suoi colori. - Infondere il rispetto di sé e degli altri. - Rispettare la libertà altrui. - Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. - Risolvere i litigi con il dialogo. - Prendere posizioni a favore dei più deboli. 	<ul style="list-style-type: none"> - Il nome come diritto identitario. - Indagine sui propri nomi. - Le emozioni possono essere positive o negative. - Lettura e commento dell'art.7 della Convenzione dei diritti dell'Infanzia -Lettura di brevi testi. - Visione di filmati adatti ai piccoli. -Riconoscere le principali emozioni. - Lettura e riflessione dell'art.3 della Costituzione (tutti uguali diritti). -I concetti di regola e di sanzione. - Vivere con gli altri - Il Regolamento di classe. - Stesura condivisa e sottoscrizione di un patto di convivenza (diritti e doveri) – Riflessioni sul significato di identità nazionale - L'Inno Nazionale. - La bandiera italiana e il significato dei suoi colori -Discussioni mirate alla sensibilizzazione sui principi della legalità e del rispetto di sé e degli altri -Lettura comprensione di poesie o racconti sulla pace -Il diritto alla libertà di espressione (art.13). 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza alfabetica funzionale - Competenza in materia di cittadinanza - Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare.
<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Inizia a classificare i rifiuti, sviluppando l'attività di</p>	<p>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzione di genere. -Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità. -Assumere comportamenti di rispetto e tutela del proprio territorio. -Essere sensibili ai problemi della conservazione di strutture e di servizi pubblici 	<ul style="list-style-type: none"> -Agenda 2030: OB.5(Raggiungere l'uguaglianza di genere) - Agenda 2030: obiettivi 12 e 6 - Discussione guidata sul problema degli sprechi (Il consumo responsabile). -Le regole per evitare lo spreco d'acqua e di energia. -L'importanza dell'acqua come fonte di vita. -Educazione ambientale. -Regole per il rispetto e tutela dell'ambiente. 	<ul style="list-style-type: none"> Competenza alfabetica funzionale – Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza.

<p>riciclaggio.</p>		<p>utili.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Classificare i rifiuti sviluppandone l'attività di riciclaggio. -Favorire l'adozione di comportamenti corretti per la salvaguardia della salute (educazione al benessere e alla salute). - Conoscere le norme di sicurezza dell'ambiente scolastico (in riferimento anche al protocollo di sicurezza e prevenzione del contagio della malattia da Sars-Covid19). -Rispettare la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e del ciclista. -Descrivere la propria alimentazione. - Discriminare i cibi salutari. -Contribuire all'educazione del rispetto verso gli animali. 	<ul style="list-style-type: none"> -Discussioni guidate mirate alla sensibilizzazione della tutela di strutture e servizi pubblici. -L'inquinamento ambientale. -La raccolta differenziata. - Agenda 2030: obiettivo 4 - Agenda 2030: OB.- 3 (Salute e benessere;) -Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone del ciclista. -Discussioni guidate. -Il diritto all'educazione (art.28). -Discussione mirata a promuovere il rispetto verso gli animali e ogni altro essere vivente -Comportamenti corretti per il benessere proprio ed altrui . 	
<p>È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p>	<p>3.CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web; essere consapevoli dei rischi e pericoli. 	<ul style="list-style-type: none"> -I device: le regole per un corretto uso delle informazioni. -Il diritto ad accedere ad un'informazione sicura (art.17). -Guida alla corretta ricerca di informazioni utili a soddisfare i propri interessi e curiosità. -I possibili rischi nell'utilizzo della rete con PC e telefonino, come mezzo di comunicazione. -Differenza tra scherzo e bullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE TERZA

TRAGUARDI DI COMPETENZE	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
		ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Sviluppa la propria identità e il senso di appartenenza a un gruppo, a partire dall'ambito scolastico: si relaziona correttamente con gli altri. Partecipa alla vita della classe. Riconosce e rispetta valori, diritti e doveri. Riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, agendo come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio contributo positivo. Rispetta le leggi e le regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza.</p>	<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere se stessi, il proprio carattere, i propri interessi. -Saper esprimere ciò che si prova in determinate situazioni. - Imparare a controllare le proprie emozioni e a comportarsi di conseguenza. -Mettere in atto forme di rispetto e buona educazione verso gli altri: Ascoltare l'altro. -Vivere rapporti positivi con gli adulti e i compagni. -Adottare atteggiamenti di pace negli ambienti di vita quotidiana. -Partecipare alla vita della classe in modo corretto e costruttivo. - Partecipare alle attività di gruppo collaborando con gli altri per un fine comune. -Riconoscere alcuni diritti e doveri del bambino. -Rispettare le regole scolastiche. -Rispettare le regole e le norme della vita associata. - Riconoscere i diritti fondamentali dell'uomo. -Comprendere pienamente il valore ed il senso dell'Inno nazionale e della bandiera. 	<ul style="list-style-type: none"> -Identità: mi conosco. Relazioni con i compagni e con gli adulti. - Gestire le proprie emozioni - Sapere riconoscere l'intensità delle emozioni - Incarichi e semplici compiti all'interno del gruppo classe. -L'articolo 1 della Costituzione. Valori, diritti, doveri: alcuni articoli della dichiarazione del fanciullo, della convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia e l'articolo 34 della Costituzione italiana. - I diritti fondamentali dell'uomo. -Le leggi ordinarie, i regolamenti. - I comportamenti quotidiani delle persone in coerenza con la Costituzione: Il codice stradale, i regolamenti scolastici. -Conoscenza e riproduzione dell'Inno. - Realizzazione della bandiera nazionale. -Conoscenza in lingua della bandiera italiana e inglese 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica Funzionale -Competenza Multilinguistica -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di Cittadinanza.
<p>Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le</p>	<p>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Rispettare gli ambienti scolastici. -Riconoscere l'importanza di uno dei quattro fondamenti per una vita sana: l'alimentazione. -Assumere comportamenti di interesse e cura 	<ul style="list-style-type: none"> -L'ambiente come organismo complesso i cui equilibri vanno salvaguardati. -L'interazione fra uomo e ambiente. -Agenda 2030-obiettivo 11 -Classificazione dei rifiuti e attività di riciclaggio. 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica funzionale – Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze,

<p>bellezze culturali ed artistiche del proprio paese/città. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. Assume comportamenti corretti per la salute propria e degli altri.</p>	<p>territorio</p>	<p>degli spazi comuni. -Assumere comportamenti di rispetto e tutela del territorio. -Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. - Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età. - Prendere coscienza che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza distinzione di genere. Conoscenza delle disposizioni di sicurezza in ambiente scolastico (anche in riferimento alle norme per la prevenzione del contagio della malattia da Sars-Covid19). -Sviluppare corretti atteggiamenti alimentari con particolare riferimento alla prima colazione, alla merenda e alla mensa. -Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista.</p>	<p>- L'igiene della persona(PROTOCOLLO ANTI-COVID) e dei comportamenti connessi ad una sana alimentazione. - Agenda 2030 obiettivo 15 - Rispetto degli animali e il WWF. -Agenda 2030. Obiettivo 3 -Agenda 2030: OB.5(Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'auto- determinazione di tutte le donne e ragazze). - Sapersi alimentare per vivere in maniera sana. -L'alimentazione, benessere e salute. - Il calcolo delle calorie per un'alimentazione bilanciata.</p>	<p>tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza.</p>
<p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. È consapevole dei rischi legati ad un uso prolungato e come riuscire a individuarli.</p>	<p>3.CITTADINANZA DIGITALE</p>	<p>-Ricerca correttamente le informazioni sul web. -Riconoscere i rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico.</p>	<p>-Credibilità e affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali (fake news). - I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. -I rischi legati ad un uso prolungato dei dispositivi digitali.</p>	<p>- Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare.</p>

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE QUARTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
		ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione.</p>	<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. -Rispettare le regole e le norme della vita associata. - saper riconoscere le emozioni degli altri e saper “mettersi nei panni degli altri”: empatia -Rappresentare stati d’animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi. -Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. -Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell’uomo. -Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini, in particolare il Comune. - Riconoscere la propria identità Riconoscere di far parte di una comunità. - Prendere consapevolezza delle proprie tradizioni e confrontarle con quelle altrui. -Conoscere le principali associazioni di volontariato e di protezione civile operanti sul territorio 	<ul style="list-style-type: none"> -Diritti umani (art.2) - Pari dignità delle persone (art. 3) - I principi fondamentali della Costituzione. -Riconoscere le emozioni degli altri -Emozioni e sentimenti: distinzione tra emozioni e sentimenti, con particolare riferimento alle emozioni principali: rabbia, gioia, tristezza, affetto, disgusto, paura. -Emozioni ed espressioni, un volto ad ogni emozione. - Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4) -Le principali forme di governo: il Comune. -Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. -L’inno nazionale: storia ed evoluzione. -Le principali associazioni di volontariato (Libera) e la protezione civile. 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica Funzionale -Competenza Multilinguistica -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di Cittadinanza.

<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città. Adotta stili alimentari corretti.</p>	<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipare al bene comune. -Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di una agricoltura sostenibile. -Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. - Essere consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità - Riflettere sulle norme condivise in ambienti extrascolastici noti (anche in riferimento alle norme di sicurezza e prevenzione del contagio della malattia da Sars-Covid19). - Essere sensibile ai problemi della conservazione di strutture e di servizi di pubblica utilità. -Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<ul style="list-style-type: none"> -L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture. -Green economy. -Lo sviluppo equo e sostenibile. -La ricaduta di problemi ambientali (inquinamento) e di abitudini scorrette sulla salute (fumo e sedentarietà). -Salute e benessere: Agenda 2030 obiettivo 3 -Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. -Agenda 2030: OB.5(Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'auto- determinazione di tutte le donne e ragazze). -La corretta postura. -Agenda 2030 obiettivo 2 - Conoscenza del lessico degli alimenti - La tipologia degli alimenti e le relative funzioni nutrizionali. -Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo. -Rispetto e conservazione degli alberi e degli arredi delle piazze. 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica - Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza.
<p>È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti</p>	<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. -Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. 	<ul style="list-style-type: none"> -I rischi e i pericoli insiti nell'uso del web. -Il Cyberbullismo - Il lessico digitale Fonti, dati e contenuti digitali. - Le tecnologie digitali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Competenza multilinguistica - Competenza matematica in scienze, tecnologie e ingegneria - Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA SCUOLA PRIMARIA - CLASSE QUINTA

TRAGUARDI DI COMPETENZA	NUCLEO CONCETTUALE	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO		COMPETENZE CHIAVE EUROPEE
		ABILITA'	CONOSCENZE	
<p>Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza; riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <p>Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), al livello locale e nazionale, i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale) sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali</p>	<p>1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Mettere in atto comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in sé. -Riconoscere situazioni di conflitto e individuarne cause e conseguenze. -Saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Rispettare le regole e le norme della vita associata. - Riconoscere i diritti e i doveri fondamentali dell'uomo. - Riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti con i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello nazionale ed europeo. -Riflettere sulla funzione di organizzazione internazionale. - (Unicef, Onu, FAO) -Promuovere la cultura della legalità. Riconoscere il valore e l'impegno delle principali associazioni di volontariato operanti sul territorio- - Valorizzare la bandiera italiana e l'inno di Mameli 	<ul style="list-style-type: none"> -Approfondimento: degli articoli 21, 34 e 48. -Sa riconoscere quale emozione sottende ad un comportamento -Emozioni e sentimenti: distinzione tra emozioni e sentimenti, con particolare riferimento alle emozioni principali: rabbia, gioia, tristezza, affetto, disgusto, paura; emozioni ed espressioni, un volto ad ogni emozione. -Eventi problematici ed espressioni, rapporto tra gli eventi e le espressioni del volto e le sensazioni del corpo; emozioni e comportamenti, l'influenza delle emozioni nella generazione di comportamenti utili e dannosi; emozioni utili ed emozioni dannose; emozioni opposte. -Diritti umani. -Pari dignità delle persone. -Il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società. -Le principali forme di Governo (democrazia, monarchia, oligarchia). -Conoscenza dei vari organi del governo. -Gli organi istituzionali dell'Unione europea. -Unicef, Onu, FAO. -Regole utili a sviluppare il senso della responsabilità personale e della legalità. -Le principali associazioni di volontariato. -Storia del tricolore/consolidamento Inno nazionale e Inno alla gioia. 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica Funzionale -Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare -Competenza in materia di Cittadinanza.
<p>Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli</p>	<p>2. SVILUPPO SOSTENIBILE,</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Essere sensibile ai problemi dell'ambiente naturale nel rispetto e tutela dello stesso in funzione di uno sviluppo sostenibile. 	<ul style="list-style-type: none"> -L'ambiente antropizzato e l'introduzione di nuove colture. -Conoscenza delle norme di prevenzione anti- 	<ul style="list-style-type: none"> -Competenza alfabetica funzionale - Competenza multilinguistica -

<p>effetti del degrado e dell'incuria.</p> <p>Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.</p> <p>Valorizza i prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione.</p> <p>Riconosce, rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici apprezzando le bellezze culturali ed artistiche (del proprio paese/città.) Partecipa al bene comune.</p>	<p>educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Essere sensibile ai problemi della salute e dell'igiene personale, promuovendo azioni di tutela e di prevenzione. - Interiorizzazione delle norme di sicurezza nei vari ambienti di vita (anche con riferimento alle direttive di sicurezza e prevenzione del contagio della malattia da Sars-Covid19) -Promuovere il consumo locale dei prodotti agroalimentari di eccellenza. -Saper confrontare la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo con quella delle principali religioni. -Individuare la dieta più adeguata al proprio corpo e alle proprie esigenze fisiche, sulla base del calcolo del proprio dispendio energetico. - Valutare criticamente i temi di Pace, giustizia e istituzioni solide. -Essere in grado di riconoscere i conflitti al fine di promuovere la risoluzione. - Essere consapevole che tutte le persone hanno pari dignità sociale senza discriminazione di genere e devono avere pari opportunità. -Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<p>COVID.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le fonti energetiche -Conoscenza e valorizzazione dei prodotti della propria terra per una sana ed equilibrata alimentazione. - I prodotti agroalimentari di eccellenza. - Conoscenza il lessico relativo agli alimenti in lingua straniera. - I libri sacri delle principali religioni del mondo -Il dispendio energetico dato dalle attività di una giornata tipo e la corretta alimentazione. -Agenda 2030 (goal 16): Pace, Giustizia e istituzioni solide. -Agenda 2030: OB.5(Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'auto- determinazione di tutte le donne e ragazze). - Salute e benessere: Agenda 2030 obiettivo 3 	<p>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</p> <p>- Competenza digitale - Competenza in materia di cittadinanza.</p>
<p>È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da quella reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.</p>	<p>3. CITTADINANZA DIGITALE</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. -Essere in grado di ricercare correttamente informazioni sul web. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere i rischi e i pericoli insiti nell'uso del web -Differenze/somiglianze tra identità reale identità digitale. -Conoscenze le regole della privacy. -Conoscere il lessico digitale in inglese. 	<p>-Competenza multilinguistica</p> <p>- Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie ingegneria</p> <p>- Competenza digitale - Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</p>

MONTE ORE ANNUALI EDUCAZIONE CIVICA						
DISCIPLINE		prime	Seconde	terze	quarte	quinte
AREA LINGUISTICO - ARTISTICO ESPRESSIVA	Italiano	4	4	4	4	4
	Inglese	4	4	4	4	4
	Musica	2	2	2	2	2
	Arte e immagine	3	3	3	3	3
	IRC/AA	3	3	3	3	3
	Ed.Fisica	3	3	3	3	3
AREA STORICO -GEOGRAFICA	Storia/ Geografia	4	4	4	4	4
AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA - LOGICA	Matematica	2	2	2	2	2
	Scienze	4	4	4	4	4
	Tecnologia	4	4	4	4	4

METODOLOGIA

Il processo di insegnamento-apprendimento di Educazione Civica sarà attuato secondo i criteri :

- dell'individualizzazione dell'insegnamento in rapporto ai reali bisogni degli alunni
- della interdisciplinarietà dei contenuti e come atteggiamento costante nei docenti nelle fasi di programmazione e attuazione dei percorsi didattici
- della gradualità nella selezione dei contenuti nell'ambito della logica strutturale delle diverse discipline che si intersecano nel processo educativo e degli stili d'apprendimento degli alunni.
- della trasversalità, proponendo una modalità organizzativa flessibile che permetta l'arricchimento lessicale tramite l'acquisizione dei diversi linguaggi
- della flessibilità, diversificando il lavoro teorico delle lezioni frontali in didattica in presenza, con momenti di cooperative learning , a piccolo e medio gruppo a gruppi di livello in DAD , per il recupero e/il consolidamento degli apprendimenti ma anche per favorire lo sviluppo delle eccellenze.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali;
- Lezioni dialogate; contenuti;
- Lavori a gruppi per fasce di livello;
- Metodo della ricerca;
- Tecniche di organizzazione, rappresentazione e rielaborazione dei
- Brain storming;

- Lavori per gruppi eterogenei;
- Lavori del gruppo classe coordinato dall'insegnante;
- Discussioni finalizzate;
- Lezioni + fasi operativa;
- Interventi individualizzati;
- Utilizzo di materiali multimediali
- Problem solving;
- Discussione guidata;
- Attività laboratoriali;
- Utilizzo di mappe concettuali e riassunti;
- Utilizzo di schemi riepilogativi;
- Tramite la piattaforma G SUITE in didattica integrata.

VALUTAZIONE

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali

elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio

docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di Circolo. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione. Trattandosi di educazione e di competenza, gli strumenti non potranno essere quelli della verifica tradizionale, ma quelli della valutazione di competenza, strutturando ogni insegnamento per compiti autentici e significativi in un ambiente attivo e collaborativo. Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Si ritiene pertanto che, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del docenti di classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica.

L'attribuzione del giudizio avviene tramite la proposta del coordinatore designato e registrato secondo i criteri declinati nella seguente tabella:

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023						
LIVELLO DI COMPETENZA	IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI						
C Conoscere i principi su cui si fonda la O convivenza: regole , diritto, dovere, solidarietà, partecipazione. N Conoscere la Costituzione Italiana e i suoi O principi generali . S Conoscere le organizzazioni sociali, C amministrativi, a livello locale, nazionale, E internazionale. N Z Conoscere comportamenti adeguati per la E tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente. Conoscere i meccanismi della comunicazione digitale, e i pericoli della rete	L'alunno possiede conoscenze minime e non consolidate. La capacità di rielaborazione non è soddisfacente. Non è in grado di lavorare da solo.	L' alunno possiede conoscenze minime, é in grado di elaborare con l'aiuto del docente o dei compagni.	L' alunno possiede conoscenze essenziali e le sa esporre in modo corretto anche se semplice. Sollecitato sa rielaborare autonomamente.	L' alunno possiede buone conoscenze e le sa esporre in modo chiaro e corretto. Sa rielaborare in modo autonomo.	L' alunno possiede conoscenze consolidate ed è in grado di recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	L' alunno possiede conoscenze complete, consolidate e bene organizzate. Sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo , riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarli in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
A B I L I T À	CRITERI						
	<p>Saper elaborare ed argomentare proprie opinioni nel rispetto delle idee altrui.</p> <p>Riflettere sulle sfide globali e proporre delle possibili soluzioni</p> <p>Utilizzare correttamente i device e rispettare le regole della comunicazione digitale.</p>	<p>L'alunno mette in atto solo parzialmente le abilità connesse ai temi trattati solo grazie al supporto e lo stimolo del docente e/o dei compagni</p>	<p>L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici, e/o vicini alla propria esperienza, altrimenti con l'aiuto del docente.</p>	<p>L'alunno mette in atto con discreta autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto del docente collega le esperienze ai testi studiati ad altri contesti.</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato con buona pertinenza. Con l'aiuto del docente è in grado di applicarle in nuovi contesti</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute a quanto studiato, con buona pertinenza e completezza, apportando autonomamente contributi personali e originali</p>	<p>L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi con pertinenza e completezza. Generalizza le abilità a contesti nuovi.</p>

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2020 – 2023

LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE	DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
A T T E G G I A M E N T I	CRITERI						
	<p>Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico alla vita della scuola e della comunità.</p> <p>Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali di genere e di religione; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propria e altrui.</p> <p>Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazione e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e altrui anche in ambito digitale.</p>	<p>L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi di cittadinanza appresi Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati con la sollecitazione dell'adulto.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi di cittadinanza appresi e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto dell'adulto.</p>	<p>L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi di cittadinanza appresi in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate e cerca di portare a termine con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.</p>	<p>L'alunno è consapevole dei propri comportamenti e atteggiamenti e compie azioni coerenti ai principi di cittadinanza. E' in grado di riflettere e di argomentare sulle proprie scelte ed azioni con lo stimolo del docente.</p>	<p>L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti ai principi di cittadinanza Mostra consapevolezza e assume con serietà ed impegno responsabilità individuali e di gruppo.</p>	<p>L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i principi appresi a cui aderisce con convinzione. Mostra capacità di rielaborazione e di argomentazione. Sa svolgere un compito affidatogli organizzando il lavoro proprio e altrui anche suggerendo soluzioni nuove e personali.</p>

COMPETENZE IN USCITA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Competenze chiave in cittadinanza	Obiettivi formativi in uscita INFANZIA	Obiettivi formativi in uscita PRIMARIA
IMPARARE AD IMPARARE - Conoscenza di sé (limiti, capacità..) - Uso di strumenti informativi. - Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.	-Riconoscere i propri pensieri, i propri stati d’animo, le proprie emozioni. - Utilizzare informazioni, provenienti dalle esperienze quotidiane (a scuola, a casa, con gli altri), in modo appropriato alla situazione. - Avere fiducia in se stesso affrontando serenamente anche situazioni nuove.	- Analizzare le proprie capacità nella vita scolastica riconoscendone i punti di debolezza e i punti di forza, e saperli gestire. - Essere consapevoli dei propri comportamenti - Iniziare ad organizzare il proprio apprendimento, utilizzando le informazioni ricevute, anche in funzione dei tempi disponibili. - Acquisire un personale metodo di studio.
PROGETTARE - Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto. - Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	- Scegliere, organizzare e predisporre materiali, strumenti, spazi, tempi ed interlocutori per soddisfare un bisogno primario, realizzare un gioco, trasmettere un messaggio mediante il linguaggio verbale e non verbale.	- Elaborare e realizzare semplici prodotti di genere diverso utilizzando le conoscenze apprese.
COMUNICARE - Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere. - Uso dei linguaggi disciplinari.	- Comprendere il linguaggio orale di uso quotidiano, (narrazioni, regole, indicazioni operative). - Comprendere e utilizzare gesti, immagini, suoni. - Esprimere le proprie esperienze, sentimenti, opinioni, avvalendosi dei diversi linguaggi sperimentati.	- Comprendere semplici messaggi di genere diverso anche mediante supporti cartacei e informatici. - Utilizzare i linguaggi di base appresi per descrivere eventi, fenomeni, norme, procedure, e le diverse conoscenze disciplinari, anche mediante vari supporti (cartacei, informatici e multimediali)
COLLABORARE E PARTECIPARE - Interazione nel gruppo. - Disponibilità al confronto - Rispetto dei diritti altrui.	Partecipare a giochi e attività collettivi, collaborando con il gruppo, riconoscendo e rispettando le diversità. - Stabilire rapporti corretti con i compagni e gli adulti.	- Confrontarsi e collaborare con gli altri nelle attività di gruppo e nelle discussioni, apportando il proprio contributo nel rispetto dei diritti di tutti.
AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE	- Esprimere i propri bisogni. -Portare a termine il lavoro assegnato.	- Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità. - Rispettare le regole

<ul style="list-style-type: none"> - Assolvere gli obblighi scolastici. - Rispetto delle regole. 	<ul style="list-style-type: none"> - Capire la necessità di regole, condividerle e rispettarle. 	<p>condivise.</p>
<p>RISOLVERE PROBLEMI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risoluzione di situazioni problematiche utilizzando contenuti e metodi delle diverse discipline. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. - Formulare la domanda. - Risolvere semplici situazioni problematiche legate all'esperienza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riconoscere situazioni che richiedono una risposta. - Cercare di formulare ipotesi di soluzione, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
<p>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi - Individuare collegamenti fra le varie aree disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzare parole, gesti, disegni, per comunicare in modo efficace. - Cogliere relazioni di spazio, tempo, grandezza. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare e rappresentare fenomeni ed eventi disciplinari, cogliendone analogie e differenze, cause ed effetti sia nello spazio che nel tempo.
<p>ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Capacità di analizzare l'informazione - Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità. - Distinzione di fatti e opinioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni attraverso l'ascolto e supporti iconografici. - Avvalersi di informazioni utili per assumere comportamenti adeguati alle situazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> - Ricavare informazioni da immagini e testi scritti di contenuto vario. - Essere disponibile a ricercare informazioni utili al proprio apprendimento, anche in contesti diversi da quelli disciplinari e prettamente scolastici.

NUOVA VALUTAZIONE: O.M. n.172 del 04/12/2021

Con il O.M. n.172 del 04/12/2020, che recita "...nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti", dall'anno scolastico 2020/2021 la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento che "precede, accompagna, segue" ogni processo curricolare e deve consentire di valorizzare i progressi negli apprendimenti degli allievi.

CRITERI

Le dimensioni indicate nelle Linee Guida corrispondono ai seguenti **Criteri**:

- AUTONOMIA
- TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE
- RISORSE MOBILITATE
- CONTINUITÀ

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Il Documento di valutazione è comune a tutte le classi della scuola primaria; cambia solo nella sezione relativa agli obiettivi di apprendimento che sono soltanto quelli effettivamente affrontati nel periodo descritto (es. per il primo quadrimestre) e non tutti quelli individuati per l'intero anno scolastico. Se un obiettivo è stato già completato e valutato nel primo periodo didattico, è ovviamente inutile riproporlo come oggetto di valutazione finale. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione degli obiettivi di apprendimento appositamente individuati, quale oggetto di valutazione periodica e finale, tenendo conto dei seguenti livelli:

- **In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Per quanto riguarda il comportamento, il giudizio globale, la Religione Cattolica e l'Attività Alternativa, si continua a seguire quanto previsto dal D.L. n.62 del 2017, nelle stesse modalità già deliberate dalla scuola.

ALUNNI CON DISABILITÀ

Per gli alunni con disabilità le dimensioni, (Criteri) individuate nelle Linee Guida(Autonomia-Tipologia della situazione...), sono adeguate per descrivere i livelli di apprendimento degli studenti con disabilità anche grave, modulando e adattando la descrizione a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato. Tuttavia è possibile integrare il Documento di Valutazione con una nota che permetta di rappresentare il progresso dell'alunno/a in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento iniziali.

VALUTAZIONE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel PEI predisposto secondo le modalità previste dal D.L.13 aprile 2017 n.66. Se nel PEI non sono declinati obiettivi per alcune discipline, a seguito della disabilità, sul documento di valutazione non si riporta la descrizione, che invece deve esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo alunno, a maggior ragione per quelli con disabilità per i quali si dovrà attuare la massima flessibilità per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento viene effettuata in base a quanto previsto dal D.Lgs. n. 62/2017 e dall'art.4, comma 2 dell'O.M. n.172/2020 " ...La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010 n.170.

L'EDUCAZIONE CIVICA

Dato che l'Educazione Civica è inserita nella progettazione annuale come competenza trasversale a tutte le discipline, ogni team docente, all'interno della propria UDA, stabilisce la competenza di educazione civica da perseguire e individua gli obiettivi osservabili da inserire nel documento di valutazione.

MODELLO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

PRIMO CIRCOLO DIDATTICO "DE AMICIS" ANNO SCOLASTICO 2021/2022

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PRIMO QUADRIMESTRE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE: competenza alfabetica funzionale-competenza multi linguistica-competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie-competenza digitale-competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare-competenza sociale e civica in materia di cittadinanza-competenza imprenditoriale-competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Disciplina: ITALIANO	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato •	
Lettura •	
Scrittura •	
Riflessione linguistica • Riflettere sulle strutture di base della lingua riconoscendone gli elementi principali.	
Disciplina: INGLESE	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e parlato:	

•	
Letture:	
•	
Scrittura:	
•	
Disciplina: ARTE E IMMAGINE	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Esprimersi e comunicare	
•	
Osservare e leggere immagini	
•	
Disciplina: MUSICA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Ascolto e analisi del suono	
•	
Espressività	
•	
Disciplina: EDUCAZIONE FISICA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento	
•	
Espressività	
•	
Disciplina: STORIA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
• durata.	
Disciplina: GEOGRAFIA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Orientamento	
•	
Disciplina: MATEMATICA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Numeri	
•	

Spazio e figure •	
Disciplina: TECNOLOGIA	LIVELLO RAGGIUNTO
Obiettivi Oggetto di Valutazione	
Osservare •	
Intervenire e trasformare •	
Disciplina:SCIENZE	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
I viventi e l'ambiente •	
Disciplina: EDUCAZIONE CIVICA	
Obiettivi Oggetto di Valutazione	LIVELLO RAGGIUNTO
Costituzione •	
Sviluppo sostenibile •	
Cittadinanza digitale •	

COMPORAMENTO

(1) **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

L'AZIONE DI VALUTAZIONE SI ARTICOLA IN:

- **Fase Iniziale: Valutazione diagnostica**, e definisce attraverso test di ingresso, il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe. **Misura l'input.**
- **Fase Intermedia: Valutazione formativa.**
 - Indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - Registra il ritmo dell'apprendimento;
 - Permette di apportare modifiche all'azione didattica.

Misura i processi.

- **Fase Finale: Valutazione sommativa.**
 - Si colloca al termine del processo di apprendimento, evidenziando gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - Esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze e delle abilità e sul livello di competenza raggiunto.
 - Costituisce il bilancio della programmazione, fungendo da verifica dell'efficacia dell'azione didattica.

Misura l'output.

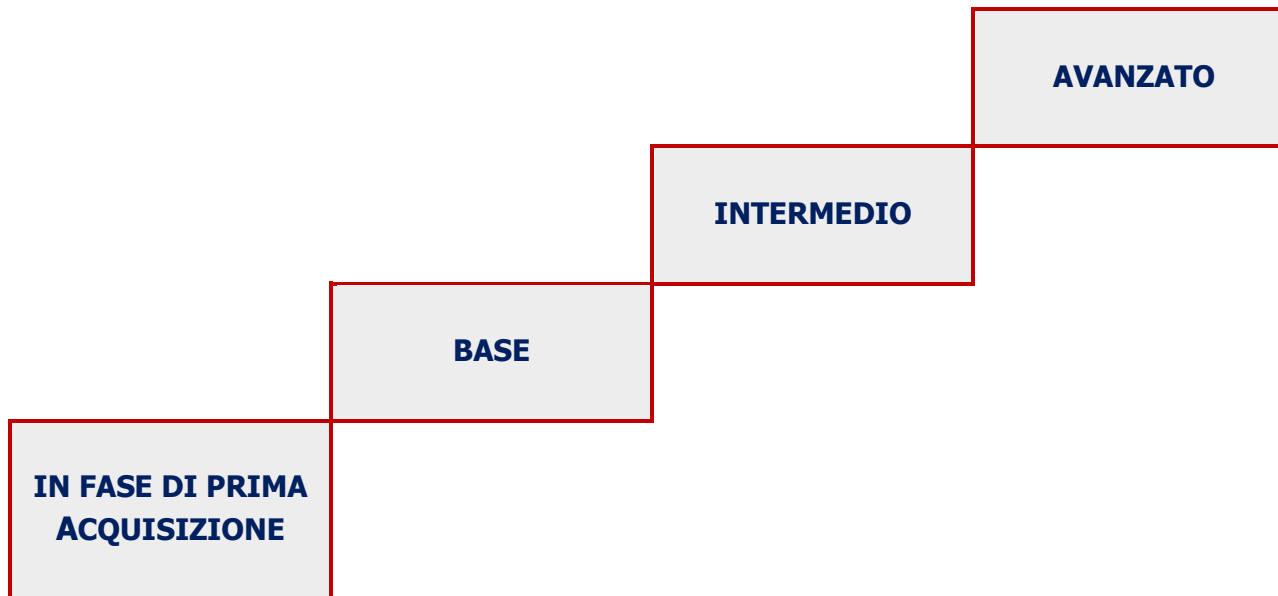
CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In applicazione alle norme introdotte dai Decreti Legislativi approvati ai sensi della legge 107 del 2015, alle Indicazioni in merito a "Valutazione e Certificazione delle Competenze" nella scuola del primo ciclo di istruzione e al D.L. n. 62 del 2017, del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, all'emendamento del 05/10/2020, all'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e alla nota MIUR del 04/12/2020 n. 2158, la nostra Istituzione Scolastica definisce le linee per la valutazione.

GIUDIZI DESCRITTIVI

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborazione del giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione (Processo).

- Per ogni disciplina verranno stabiliti i diversi obiettivi di apprendimento raggruppati pe **nuclei tematici**;
- **Ad ogni gruppo di obiettivi sarà attribuito un livello:**
-



Legenda

IN FASE DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazione note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
BASE	L'alunno porta a termine i compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve i compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
AVANZATO	L'alunno porta a termine i compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornita dal docente o reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

VALUTAZIONE DEL COMPORTEAMENTO

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
OTTIMO	Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità.
DISTINTO	Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.
BUONO	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo, disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamenti collaborativi.
DISCRETO	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe.

	Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
NON SUFFICIENTE	Mancato rispetto delle regole della classe. Comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso i compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Ruolo negativo nella classe.

- La nota del 04/12/2020 n. 2158 stabilisce che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria venga espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di Valutazione sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione - Base - Intermedio - Avanzato).
- Entro il mese di gennaio il P.T.O.F., nella sezione "Criteri di Valutazione", verrà integrato con il Documento di Valutazione elaborato dall'Istituzione Scolastica.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è di competenza dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) che procede, con metodo statistico, attraverso verifiche annuali alla:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti degli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria;
- ✓ Valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEL CIRCOLO

L'autoanalisi e l'autovalutazione sono i cardini per analizzare i risultati ottenuti e attenzionare i punti di debolezza dell'istituzione scolastica. Solo così si potranno decidere le iniziative da perseguire per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le azioni messe in atto in campo didattico- educativo - organizzativo verranno monitorati e valutati per evitare l'autoreferenzialità e per verificare che i risultati ottenuti siano consoni a quanto programmato.

L'autovalutazione della nostra Istituzione Scolastica privilegia:

- I dati delle rilevazioni delle prove INVALSI;
- Elaborazione RAV;
- Il grado di soddisfazione delle varie componenti;
- La partecipazione della componente dei genitori;
- I progetti in collaborazione con gli enti locali e le agenzie formative del territorio;
- Valutazione interna dei progetti didattici extracurricolari.